

«Tavecchio rescinda il contratto o si dimetta»

Stefano Fassina (Si): «Il governo prenda posizione. Un altro calcio è possibile»

L'ex viceministro dell'Economia: patetico e surreale giustificare questa intesa come una campagna di sensibilizzazione

ROMA

«**È** una vicenda inaccettabile, che non si può chiudere certamente con le parole del presidente della Figc Tavecchio che escludono la presenza del logo di IntraLot dalle maglie della nazionale. Noi riteniamo che il contratto di sponsorizzazione vada semplicemente rescisso. È patetico e surreale giustificarlo ai fini di una campagna di sensibilizzazione delle ludopatie...». Stefano Fassina, ex viceministro dell'Economia ed esponente di punta di Sinistra italiana, non usa giri di parole: «Lo ripeto, noi auspichiamo una rapidissima rescissione del contratto siglato dalla Federazione...».

E se ciò non dovesse accadere?

Allora chiederemo le dimissioni del presidente Tavecchio, perché vorrebbe dire che non è adeguato a ricoprire un ruolo così importante e delicato, di largo impatto sull'opinione pubblica soprattutto giovanile. Non staremo con le mani in mano: lunedì presenteremo un'interrogazione parlamentare al governo Renzi...

Per chiedere cosa?

Intendiamo chiedere al governo di prendere posizione su questa vicenda. È davvero paradossale, me lo lasci dire, che una simile decisione venga presa ai piani alti della Federazione in un momento in cui il calcio italiano non riesce ancora a sottrarsi all'insidia del malaffare. Le cronache giudiziarie hanno rilevato, e non di rado purtroppo, vicende di scommesse che riguardavano gli stessi calciatori... Per di più, secondo noi questa storia ha avuto un'appendice singolare, su cui vorremmo avere una spiegazione dalla Rai.

Quale?

Siamo intervenuti in commissione di Vigilanza sulla Rai perché l'altra sera, prima della partita Italia-Spagna, un telecronista ha, a nostro parere, preso le difese della scelta effettuata dalla Federazione riguardo alla sponsorizzazione. Abbiamo segnalato il fatto alla Vigilanza: siamo di fronte a una disinvoltura che lascia veramente sbigottiti. L'unica cosa seria da fare, riteniamo, è la rescissione del contratto...

Il presidente della Lega Pro ha rifiutato 3 milioni di euro da Goldbet, scegliendo l'Unicef come sponsor...

È la miglior dimostrazione che un "altro calcio è possibile", anzi doveroso. Per milioni di giovani, è più di uno sport, è un veicolo di modelli di comportamento e di valori. Pertanto non può essere concepito solo come un business. Se il presidente Tavecchio non dovesse comprendere questo, sarebbe bene che facesse un passo indietro...

Vincenzo R. Spagnolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

